

## **ARCHEOLOGIA SOLAROLESE**

I reperti romani nel territorio solarolese, si trovano ad una profondità "ideale"; da 80 cm ad un metro, perciò non troppo alti da essere rovinati dalle arature normali e non troppo bassi da non essere scoperti dalle arature profonde.

Questa è una delle ragioni per cui questo territorio può definirsi ricco di testimonianze archeologiche. L'altra ragione è che da quasi 25 anni alcuni componenti della locale sede Archeoclub d'Italia l'hanno fatto teatro di sistematiche e capillari ricerche.

Breve rassegna delle scoperte più importanti:

### **EPOCA PREISTORICA**

Oltre a tre aree con fondi di capanne Villanoviane, è stato scoperto un interessante abitato del bronzo finale, conosciuto come "di via Ordiera".

I reperti trovati in loco si trovano nelle vetrinette della Aula Didattica Solarolese, creata dalla amministrazione comunale solarolese e gestita dai soci dell' Archeoclub, si tratta di anse, punte di freccia, pugnali in bronzo, ossa lavorate e alcuni frammenti di ceramica Micenea.

Mancano invece i reperti trovati in occasione di due saggi di scavi effettuati dalla Soprintendenza Archeologica Regionale, ( scavi effettuati alcuni decenni fa.) come pure mancano i globetti di vetro, prima età del ferro, trovati nel 1963.

Si tratta di un abitato di grande interesse, ma purtroppo non ancora adeguatamente studiato, conseguentemente non è conosciuto dagli studiosi.

### **EPOCA ROMANA:**

Regolarmente ubicate all'interno delle ben individuate centurie, vi sono tracce di una ottantina di ville romane, 6 di queste, essendo state trovate delle tessere di mosaico, dovrebbero essere ville padronali.

Regolarmente ubicate all'interno delle ben individuate centurie, vi sono tracce di una ottantina di ville romane, 6 di queste, essendo state trovate delle tessere di mosaico, dovrebbero essere ville padronali.

Considerato che nessuna di queste ville è stata fatta oggetto di scavi, i reperti sono poco più che dei frammenti, nonostante ciò alcuni meritano di essere segnalati: un braccio fittile proveniente da un santuario, un stranissimo bollo e un frammento di mattone contenente una iscrizione funeraria.

Nel 1889 fù trovata in una di queste ville la nota lapide della famiglia GAVIUS, attualmente custodita nel lapidario faentino.

Risultano pure essere state trovate numerosissime monete, la maggior parte delle quali purtroppo andate perdute, la più antica è un asse onciale coniato attorno al 160 a.C, la più recente è di Costante (408-411 d.C). Risulta pure essere stata trovata una moneta greca risalente al 200 a.c .

### **EPOCA MEDIOEVALE**

Pochi reperti trovati, non in quanto inesistenti ma in quanto nessuno ne ha fatto una sistematica ricerca. Interessante il ritrovamento di una moneta di Lodovico il Pio e il ritrovamento di una pietra romana con impressa una croce, sicuramente proveniente dall'area ove era ubicata la primitiva chiesa solarolese.